



Acqua per i bambini del Rwanda

REPORT DI AGGIORNAMENTO ANNO 2010

DISTRETTI DI GATSIBO E GICUMBI, RWANDA



www.avsi.org



[...] gli affamati devono essere saziati, i nudi vestiti, i malati curati in vista della guarigione, i carcerati visitati, ecc [...] i soccorritori devono essere formati in modo da saper fare la cosa giusta nel modo giusto, assumendo poi l'impegno del proseguimento della cura. La competenza professionale è una prima fondamentale necessità, ma da sola non basta. Si tratta, infatti, di esseri umani, e gli esseri umani necessitano sempre di qualcosa in più di una cura solo tecnicamente corretta. Hanno bisogno di umanità. Hanno bisogno dell'attenzione del cuore" - Benedetto XVI, Deus Caritas Est (n. 28-31)

PAESE

Rwanda – Provincia dell'est e del nord, Distretti di Gatsibo e Gicumbi

IL BISOGNO ALL'ORIGINE DELL'INTERVENTO

L'area coinvolta nel progetto si trova nella zona est e nord del Rwanda, con 65.000 abitanti sparsi sulle creste di Kagamba, di Muko, di Nyabiho, di Ngange e sulle colline di Rubona, di Kirwa, di Bushwagara e Gisiza, completamente priva di acqua potabile. In più, sulle creste di Muko e di Kagamba si trovano due importanti centri scolastici e un dispensario particolarmente bisognosi d'acqua.

Le donne e i bambini impiegano quasi tutto il giorno per scendere a valle, reperire l'acqua e trasportarla alle abitazioni. Per dedicarsi alla raccolta e trasporto dell'acqua le donne sottraggono tempo al lavoro dei campi, i bambini alla frequenza scolastica. Oltre l'80% delle sorgenti sono contaminate e alla fatica si aggiunge il rischio di contrarre numerose malattie.

All'insufficiente disponibilità di acqua potabile, si deve aggiungere l'alta densità della popolazione (322 abitanti/kmq). Il problema abitativo si fa particolarmente acuto nel Distretto di Gatsibo dove gli avvenimenti del 1994 hanno lasciato senza alcuna risorsa abitativa più di 10.000 persone.

Dopo il genocidio del '94 l'incontrollato sfruttamento del territorio ha causato e sta causando danni gravissimi all'ecosistema. Il competente Ministero dell'Ambiente e delle Foreste ha individuato nella riforestazione dei cigli delle strade una delle priorità per combattere l'erosione e la distruzione delle vie di comunicazione. Stesso ragionamento vale per le colline, completamente disboscate dalla necessità del legname per costruire case, per le attività agricole e domestiche.

In questo contesto di estrema povertà i bambini non possono frequentare la scuola e in tanti casi sono costretti a lasciarla nonostante i buoni risultati perché la famiglia non può sostenerli e comunque non sempre capisce l'importanza che l'educazione può avere per il loro futuro. Il sostegno alla scolarizzazione è uno dei capisaldi del Piano di Riduzione della Povertà teso a garantire l'accesso all'educazione primaria a tutti i bambini e le bambine in età scolare. Accanto ai bambini a rischio ci sono poi i tanti adulti che non sanno né leggere né scrivere non agevolati da guerre, genocidi, povertà e ignoranze varie. L'analfabetismo impedisce loro di esercitare a pieno la loro cittadinanza.

IL PROGETTO

Il progetto ha migliorato le condizioni di vita della popolazione dei Distretti di Gatsibo e Gicumbi intervenendo in alcuni settori chiave nella lotta alla povertà.

In concreto il progetto ha realizzato parte dell'acquedotto che porta l'acqua potabile alle popolazioni delle colline di Rubona, Kirwa, Bushwagara, Gisiza e delle creste di Kagamba, Muko, Nyabiho e Ngange.

L'intervento è stato accompagnato da corsi di sensibilizzazione ed educazione all'igiene, alla salute pubblica, e alla protezione dell'ambiente di modo che i risultati durino nel tempo.

Sono state costruite 100 case per i più poveri individuati da una commissione mista composta da AVSI, il Distretto di Gatsibo, i Settori Amministrativi e i rappresentanti della società civile, ma anche la riforestazione di 50 km di piste sterrate e di colline. La realizzazione dell'opera non potrà dirsi completa senza una vera sensibilizzazione della popolazione locale, in maggioranza agricoltori, alle problematiche ambientali.

LE AZIONI REALIZZATE

Con i contributi raccolti grazie al Progetto Sofia sono state realizzate le seguenti attività:

AZIONE 5: Costruzione di fontane per permettere l'accesso della popolazione all'acqua

Risultati: *Attualmente sono state costruite e sono funzionanti 52 fontane. La costruzione è stata terminata nel mese di novembre 2010..*



Una delle fontane realizzate

AZIONE 6: Costruzione di serbatoi e protezione delle sorgenti

Risultati: *I 2 serbatoi da 30mc sono stati costruiti. Per l'attività di protezione delle sorgenti sono stati coltivati in vivai e successivamente piantati 2000 alberi di Filao sulle sorgenti di Gisiza e Nyamabuye nel Distretto di Gicumbi. Inoltre le sorgenti sono state recintate. L'attività di protezione delle sorgenti terminerà ad inizio novembre con la piantumazione di altre 1500 piante di Filao. La partecipazione volontaria della popolazione locale all'attività di protezione delle sorgenti attraverso l'Umuganda (giornata nazionale dedicata al lavoro socialmente utile) ha favorito l'attività di sensibilizzazione della stessa rispetto alle tematiche della corretta gestione dell'acqua.*



Serbatoio



Protezione delle sorgenti

Fondazione AVSI

Dal 1972 in cammino per la dignità della persona



www.avsi.org

La **Fondazione AVSI** è una organizzazione non governativa, ONLUS, nata nel 1972 e impegnata con oltre 100 progetti di cooperazione allo sviluppo in 38 paesi del mondo di Africa, America Latina e Caraibi, Est Europa, Medio Oriente, Asia.

AVSI opera nei settori dell'educazione, sanità, igiene, cura dell'infanzia in condizioni di disagio, formazione professionale, sviluppo urbano, sicurezza alimentare, agricoltura, ambiente, micro-imprenditorialità, ICT e aiuto umanitario di emergenza.

La **sua missione** è promuovere la dignità della persona attraverso attività di cooperazione allo sviluppo con particolare attenzione all'educazione, nel solco dell'insegnamento della Dottrina Sociale Cattolica.

Nei progetti in corso sono impegnati, per una permanenza media di 2 anni, 124 cooperanti espatriati, tutti professionisti (come medici, ingegneri, educatori, agronomi) e circa mille persone locali qualificate.

I **suoi maggiori finanziatori** sono Unione Europea, Agenzie delle Nazioni Unite, Ministero degli Affari Esteri Italiano e istituzioni governative italiane, enti locali, aziende private e singoli cittadini. **Il bilancio di AVSI è certificato** da una delle maggiori società di revisione e ogni anno pubblica, in diverse lingue, il **Bilancio Sociale**, consultabile dal sito.

AVSI è riconosciuta dal 1973 dal **Ministero degli Esteri italiano** come organizzazione non governativa di cooperazione internazionale (**ONG**); è registrata come Organizzazione Internazionale presso l'Agenzia per lo Sviluppo Internazionale degli Stati Uniti (**Usaid**); è accreditata dal 1996 al Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite di New York (**Ecosoc**); è accreditata con Status consultivo presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo dell'Industria di Vienna (**Unido**) e presso il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia di New York (**Unicef**); è inserita nella Special List delle organizzazioni non governative dell'Organizzazione Internazionale dell'Onu per il Lavoro di Ginevra (**Ilo**); è iscritta nella lista dell'**Agenzia delle Entrate** come organizzazione non lucrativa per il **5 per mille**; è associata a **LINK 2007**, un network che raggruppa le principali ONG italiane.

AVSI è associata alla CDO Opere Sociali, che con le sue oltre 1.000 realtà non profit in tutta Italia, offre ad AVSI una grande possibilità di attingere *know how* per i progetti e i partner nei paesi in cui opera. **Dal 2006 la Fondazione per la Sussidiarietà è partner culturale e scientifico di AVSI** per la valorizzazione delle risorse, l'approfondimento di tematiche antropologiche e la comprensione dei fenomeni socio-economici secondo una visione basata sulla centralità della persona e il valore del bene comune.

AVSI è anche un **Ente autorizzato** dal Governo italiano per le **adozioni internazionali**.

Un anno di AVSI nel mondo:

presenza: **38 Paesi**
progetti in corso: **100**
espatriati italiani: **103**
personale assunto in loco: **1.138**
beneficiari diretti: **4.000.000 persone**
beneficiari indiretti: **17.500.000**
strutture educative costruire o ristrutturare: **157**
sostegno a distanza: **33.480 bambini**
assistenza sanitaria: **1.888.600 persone**
assistiti con programma di prevenzione trasmissione materno fetale Hiv-Aids: **35.863 giovani madri**
vaccinazioni eseguite: **65.196 persone**
pozzi d'acqua: **36 realizzati, 265 riabilitati**
beneficiari formazione: **14.197 operatori**
borse di studio erogate: **979 giovani**
sostegno per attività generatrici di reddito o microcredito: **14.230 persone**
partner locali coinvolti: **700**

COME SOSTENERE AVSI:

DONAZIONI

Credito Artigiano

Sede Milano Stelline, Corso magenta 59

IBAN IT68Z0351201614000000005000

5 X MILLE

firmando nel riquadro
delle Organizzazioni non lucrative...
e indicando

il **codice fiscale 81017180407**

SOSTEGNO A DISTANZA

sostegno.distanza@avsi.org

tel. 0547.360.811

www.avsi.org

AVSI trattiene in Italia fino al 10% delle donazioni private per i costi di gestione.

Agevolazioni fiscali

A norma della Legge nr. 80 del 14 maggio 2005, (la "*più dai meno versi*") tutte le somme donate ad AVSI sono deducibili nel limite del dieci per cento (10%) del reddito complessivo dichiarato, in quanto ONG e ONLUS, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui.

Per poter usufruire delle agevolazioni fiscali è necessario conservare i documenti di versamento: la ricevuta del bollettino ccp, la contabile bancaria del bonifico o l'estratto conto bancario, l'estratto conto dei Servizi Interbancari (per i pagamenti con carta di credito dal sito).

PER MAGGIORI INFORMAZIONI: AVSI – www.avsi.org

Per conoscere meglio AVSI, strumenti & iniziative



www.avsi.org



BILANCIO SOCIALE

Certificato da **Deloitte & Touche** è scaricabile e consultabile dal sito.

Publicato per la prima volta nel 2003, il Bilancio Sociale di AVSI l'anno successivo vince l'**Oscar di Bilancio** per la categoria Non profit alla Borsa di Milano *"per la sua trasparenza, chiarezza e immediato impatto dei progetti sui beneficiari"*.

CERTIFICAZIONE QUALITA'

Per una maggiore responsabilità AVSI è si è dotata di un **Sistema della Gestione della Qualità** secondo le norme **ISO 9001:2000**, relativamente alla fase progettuale. Il certificato è sul sito.



SITO - www.avsi.org

Oltre **80.000 visitatori al mese** con una sezione dedicata alla **Responsabilità Sociale delle Imprese**; accesso a sezioni sicure per donazioni on-line; sottoscrizione del sostegno a distanza; archivio documenti; offerte di lavoro; visione filmati dalla sezione **"AVSI Tube"**.



NEWSLETTER

Mensile, inviata on-line a oltre **12.000 abbonati** (sostenitori, privati, giornalisti, istituzioni e organismi internazionali e nazionali). **Iscrizione gratuita dal sito: www.avsi.org**.

BUONE NOTIZIE

Direttore: Roberto Fontolan

Periodico inviato per abbonamento postale gratuito a **110.000 persone** (donatori privati, aziende, sostenitori a distanza, insegnanti, organismi internazionali, ministeri, giornalisti ...).

Tiratura: 500mila copie il nr di dicembre (legato alla Campagna Tende); 120mila i restanti.



FILMATI

Reportage dal mondo di AVSI, progetti e testimonianze, realizzati anche con la collaborazione di professionisti, come la giornalista del Tg1 Rai Monica Maggioni; il Segretariato Sociale della Rai; Pubblicità Progresso, McCann Erikson... **Per vederli: sezione AVSI Tube dal sito.**

i TASCABILI

Una **collana di libri tematici** editi da AVSI sulle varie esperienze e progetti realizzati nel mondo, ricchi di testimonianze (archivio online, consultabile dalla sezione "stampa e pubblicazioni").



LA CAMPAGNA DELLE TENDE

Un importante gesto di carità nato nel 1990 per sostenere i primi volontari di AVSI raccogliendo fondi e facendo conoscere il loro lavoro nel mondo a favore delle popolazioni più fragili. La **"prima Tenda"** era un semplice banchetto allestito fuori da un supermercato in Lombardia, ricalcando la fine degli Anni '50 quando i giovani studenti guidati da don Giussani andavano nella "Bassa", la periferia povera di Milano, a portare gratuitamente attenzione e compagnia alle famiglie indigenti, **senza il pretesto di trovare risposte**, né realizzare azioni filantropiche, bensì imparare la carità attraverso un gesto esemplare che la legge ultima dell'esistenza è la gratuità. Da allora nel periodo natalizio **le Tende di AVSI sono diventate una campagna di sensibilizzazione** e raccolta fondi realizzata grazie al coinvolgimento di una rete di oltre 12mila sostenitori volontari, AVSI Point, in Italia e all'estero. **Ogni anno viene presentato un tema specifico**, con uno slogan che vuole far riflettere sulla condizione dell'essere umano nel mondo, e che detta anche la scelta di progetti che hanno particolare necessità di essere sostenuti.

AVSI POINT

Un network di oltre 12mila volontari radicato capillarmente sul territorio italiano e organizzato in **182 rappresentanti locali**. Una **voce attiva della società civile** formata perlopiù da persone adulte con un target trasversale, **capace di diffondere e amplificare i valori di AVSI** e di promuovere nuovi progetti, stringendo partnership con le realtà locali e le istituzioni pubbliche e private.



PER MAGGIORI INFORMAZIONI: AVSI – www.avsi.org